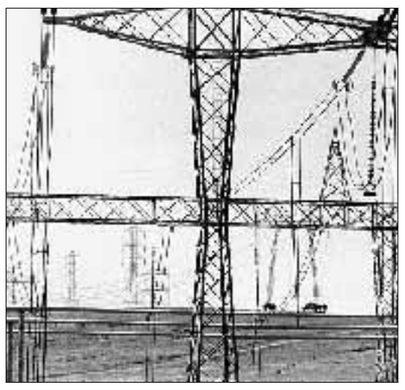
07ECO03A0707 ZALLCALL 11 22:21:03 07/06/99

«Elettrici, ora un tavolo col governo»

Berni (Cgil): «La concorrenza non si fa su salari differenziati»



ROMA Mille nuove assunzioni all'Enel nel prossimo triennio. Le hanno "strappate" Cgil, Cisl, Uil di categoria in un accordo firmato l'altro giorno con la società elettrica. «Il ripristino del turn over, sia pur in modo parziale, costituisce una inversione di tendenza dopo anni in cui si è parlato solo di tagli», osserva Giacomo Berni, segretario generale della Fnle Cgil.

Ma pare altresì costituire una marcia indietro rispetto alle esigenze di aumentare la produttività: la concorrenza è in arrivo anche nell'energia.

«Liberalizzazione non può volere dire soltanto tagli di posti di lavoro. Non si può poi dimenticare che l'Enel prevede il pensionamento di 7.800 dipendenti al 2001: quelle mille assunzioni sono assolutamente necessarie per non lasciare l'azienda sguarnita».

Voi però vi siete dichiarati contrari agli esodi anticipati.

«E continuiamo ad esserlo. L'azienda ha comunque deciso di procedere in maniera unilaterale. Noi l'aspettiamo al varco. Non appena sarà reso noto il numero di lavoratori che ha accettato di andarsene in cambio di agevolazioni finanziarie, chiederemo che si apra immediatamente il confronto per verificare le posizioni che è necessario ricoprire mediante l'utilizzo di personale già presente in azienda o con nuove assunzioni».

Nel protocollo d'intesa si parla di insourcing, un'altra parola controcorrente.

«Significa che il piano industriale che l'Enel ci presenterà nei prossimi giorni dovrà confermare il ruolo centrale delle risorse umane e la necessità di assicurarne il pieno utilizzo. "Insourcing" vuol dire che la trasformazione dell'Enel deve valorizzare le risorse interne contenendo le attività terziarizzate. Si tratta di un percorso tutto da governare, ma è comunque una novità che in una contingenza economica in cui i grandi processi di trasformazione aziendale vengono affrontati ricorrendo assai frettolosamente a cassa integrazione e prepensionamenti si punti invece a percorsi che mirano al reimpiego. Mi pare poi significativo che, per la prima volta, un protocollo d'intesa preveda all'Enel il tema della contrattazione di secondo livello applicando i principi del Patto per lo sviluppo».

Nasceranno nuove società, l'Enel si confronterà con la concorrenza e non solo per l'energia elettrica ma anche per l'acqua e il gas, se la progettata differenziazione andrà in porto.

«Per questo abbiamo chiesto - ed ottenuto - la garanzia che tutti i dipendenti del gruppo otterranno il mantenimento del contratto Enel, compresi quelli che saranno interessati da fenomeni di mobilità esterna. Non va poi dimenticato l'impegno dell'Enel a realizzare finalmente un contratto unico del settore elettrico, in modo da evitare fenomeni distorsivi della concorrenza fondati su differenziali salariali e normativi da parte di aziende che competono nello stesso settore».

Arriva la privatizzazione, ma anche la cessione di centrali. Voi eravate contrari.

«Prendiamo atto che ci si sta arrivando. Ma ribadiamo anche l'esigenza di una privatizzazione che non sia fatta soltanto col metro della finanza, ma che tenga conto degli aspetti industriali. Un'esigenza del resto, sottolineata anche dal Parlamento. L'Enel si è impegnata a preferire nelle dismissioni di propri impianti, per quanto di sua competenza, quelle società acquirenti i cui piani industriali garantiscano la salvaguardia della forza lavoro occupata ed i relativi trattamenti contrattuali. Ma non è un problema solo di Enel bensì di strumenti di garanzia più complessivi. Ora sembra che anche la golden share sia messa sotto accusa diventando quasi inutilizzabile. Non voglio innamorarmi di questo o quello strumento, ma una cosa deve essere chiara: gli effetti sociali della liberalizzazione non possono essere considerati come una fisima dei sindacati. È un tavolo di confronto che vogliamo aprire non solo con l'Enel ma anche col governo, come del resto previsto dallo stesso decreto che liberalizza il settore».

Occupazione? Al 70% nei servizi

L'Ocse: i nuovi lavori si concentreranno nel terziario

ROMA La crescita dell'occupazione e dell'economia passa per i servizi dove in cinque anni sono nate 6500 aziende (+19,4%) e si sono creati 90 mila nuovi posti di lavoro (+27,2%), per un fatturato complessivo di 12 mila miliardi.

Comunicazioni, trasporti, territorio, ambiente: sono questi i settori che tirano di più e per l'Ocse non ci sono dubbi, nei paesi industrializzati il futuro dell'occupazione sta proprio nelle potenzialità dimostrate dal variegato mondo del terziario nel quale si concentra ormai il 70% dell'occupazione. È quanto emerge dal primo rapporto realizzato dalla Fise e dall'Osservatorio sulle piccole e medie imprese del Mediocredito centrale. Una fotografia scattata ad un mondo particolarmente dinamico, che si presenta come estremamente frammentato. Le imprese risultano infatti di piccole e medie dimensioni (da 1 a 15 mld di fatturato annuo) diffuse soprattutto a livello locale. Ciò nonostante, promettono molto: viene infatti stimato che un aumento del 10% della produttività del lavoro nei servizi pubblici essenziali (elettricità, trasporti, comunicazioni), consentirebbe un aumento delle esportazioni di oltre 16 mila miliardi cioè del 3,3% sul totale dell'export del settore».

Secondo il rapporto Fise, le imprese di servizi sono penalizzate in Italia nella loro crescita e adeguamento al modello europeo, da un elevato costo del lavoro e da un alto grado di indebitamento. Occorre quindi puntare su modifiche di natura normativa, «passando da un modello basato sull'appalto a un modello basato sul mercato e sulla concorrenza». Servono inoltre una accelerazione delle privatizzazioni nel settore dei servizi a rete, e interventi fiscali per cancellare le distorsioni create dai diversi regimi per le imprese private, cooperative, no-profit.

TENDENZA IN ATTO
Negli ultimi cinque anni nel settore nati 90mila nuovi posti cioè +27%

Nel dibattito che è seguito alla presentazione del rapporto si è fatto il punto sulla situazione dei servizi pubblici. «È drammatica», sostiene il presidente dell'Antitrust Giuseppe Tesauro, gran parte del settore risulta «ingessata», esistono ancora «troppi lacci e lacciuoli». Insomma sulla strada delle liberalizzazione e delle privatizzazioni, «c'è ancora molto cammino da percorrere». La denuncia di Tesauro ha trovato concorde, pur con accenti diversi, il presidente delle Fs, Claudio Demattè e quello dell'Iri Gian Maria Gros Pietro. Il sottosegretario Bassanini ha ribadito che «il governo intende rafforzare e accelerare il processo di liberalizzazione e attivare i meccanismi di competizione e contendibilità» anche nei servizi pubblici. Così, ha spiegato, «il soggetto pubblico deve poter partecipare alle gare dove competono i privati». Certo, «le regole devono essere uguali per tutti, il governo e l'ente locale possono decidere di non vendere ad un altro soggetto pubblico». Come è successo per Telecom e Aeroporti di Roma «che non si intendono consegnare in mano pubblica italiana o straniera».

R. E.

Parmalat-Cirio torna nel mirino Antitrust

Dubbi di monopolio latte nel Lazio

ROMA «Restano preoccupazioni di ordine concorrenziale» anche sul nuovo progetto di concentrazione, pur riveduto e corretto, tra la Parmalat e la società a cui la Cirio ha conferito la propria divisione latte. Per questo l'Antitrust il 1º luglio scorso ha aperto un'istruttoria per verificarne la portata dell'operazione sul mercato. Entro Ferragosto il Garante farà conoscere la sua posizione. «L'istruttoria - si spiega per il momento - è volta a verificare se l'operazione possa dar luogo alla costituzione o al rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati tali da ridurre in modo sostanziale o durevole la concorrenza. In particolare, restano preoccupazioni di ordine concorrenziale per i possibili effetti che l'operazione produrrà sul mercato del latte fresco del Lazio. La verifica istruttoria è inoltre necessaria anche al fine di chiarire l'esatta natura degli impegni assunti da Parmalat, le modalità di esecuzione, i tempi effettivamente necessari alla realizzazione della dismissione». Il nuovo progetto di concentrazione differisce da quello originario per una serie di impegni, assunti da Parmalat nei confronti dell'Autorità, a vendere successivamente al perfezionamento dell'operazione alcuni stabilimenti e marchi di latte fresco e di latte Uht.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rif.	Var. Rif.	Min. Anno	Max. Anno	Prezzo Uff. in lire
A					
A MARCIA	0,26	0,39	0,24	0,27	501
ACQ NICOLAY	2,31	-2,12	1,94	2,47	4508
ACQUE POTAB	4,20	-1,41	3,50	5,37	8423
AEDES	7,65	-0,65	6,38	9,72	14812
AEDES RNC	4,94	1,35	3,15	6,82	9565
AEM	1,93	4,37	1,71	2,38	3691
AEROP ROMA	6,31	-1,36	5,93	7,65	12307
ALITALIA	2,62	-0,42	2,51	3,55	5100
ALLEANZA	11,21	-0,90	9,34	12,93	21768
ALLEANZA RNC	7,02	0,20	6,10	7,72	13560
ALLIANZ SUB	9,40	1,82	8,95	10,75	18067
AMGA	0,94	0,18	0,80	1,22	1831
ANSALDO TRAS	1,25	-1,95	1,20	1,65	2467
ARQUATI	1,16	-2,52	1,02	1,29	2258
ASSITALIA	5,16	-	4,69	5,77	9916
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	8,17	-1,73	4,41	8,29	15901
AUTOGRILL	10,12	0,25	6,78	10,99	19611
AUTOSTRADE	7,16	0,65	5,09	8,03	13895
B					
B AGR MANT W	0,82	-1,55	0,82	1,37	0
B AGR MANTOV	11,98	-0,51	10,86	14,98	23274
B DES-BR R99	1,57	1,55	1,53	2,00	3021
B DESIO-BR	3,09	0,39	2,95	3,64	5915
B FIDEURAM	5,66	-1,12	!5,05	6,67	11048
B INTESA	4,62	0,54	4,08	5,59	8893
B INTESA R W	0,43	-2,41	0,44	0,60	0
B INTESA RNC	2,14	-0,33	2,09	2,73	4167
B INTESA W	0,99	0,89	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,82	0,29	4,96	7,03	11240
B LOMBARDA	11,96	-1,32	11,50	14,25	23278
B NAPOLI	1,25	0,24	1,10	1,42	2424
B NAPOLI RNC	1,10	-0,63	1,06	1,30	2161
B ROMA	1,43	-0,49	1,24	1,60	2771
B SARDEG RNC	18,32	-0,15	13,28	18,28	35391
B TOSCANA	4,72	-1,71	3,86	4,92	9147
BASSETTI	6,17	1,48	4,94	6,77	11947
BASTOGI	0,08	1,27	0,06	0,08	155
BAYER	43,49	2,89	30,37	42,78	82834
BAYERISCHE	4,33	-0,80	4,18	5,63	8334
BCA CARIGE	8,78	0,53	7,52	8,91	16968
BCO CHIAVARI	3,40	0,12	2,84	3,74	6547
BEGHELLI	1,85	-0,96	1,79	2,22	3601
BENETTON	1,89	-2,62	1,41	1,94	3696
BIM	4,35	-1,14	3,45	4,61	8423
BIM W	0,88	-	0,64	0,88	0
BIPOP	43,27	-0,21	21,54	43,42	83608
BNA	2,48	0,04	1,29	2,51	4804
BNA PRIV	1,22	-	0,81	1,23	2362
BNA RNC	0,95	-1,03	0,72	0,98	1843
BNL	3,19	-1,85	2,46	3,56	6186
BNL RNC	2,63	-2,52	2,01	3,18	5156
BOERO	9,00	-	6,00	9,00	17426
BON FERRAR	9,20	2,22	7,60	9,87	17523
BONAPARTE	0,39	1,10	0,37	0,57	752
BONAPARTE R	0,25	4,17	0,23	0,26	476
BREMBO	12,45	-0,99	9,36	12,73	24153
BRIOSCHI	0,17	-1,41	0,17	0,28	342
BRIOSCHI W	0,04	-7,53	0,04	0,06	0
BUFFETTI	6,48	0,48	2,86	6,47	12526
BULGARI	6,43	0,39	4,50	6,67	12386
BURGO	6,18	-1,92	4,82	6,78	12137
BURGO P	7,41	-2,50	6,82	8,69	14183
BURGO RNC	6,60	-	6,33	7,65	12779
C					
CAFFARO	0,94	0,26	0,91	1,26	1809
CAFFARO RIS	1,12	-	1,03	1,27	2111
CALCEMENTO	0,99	-0,12	0,97	1,21	1912
CALP	2,87	0,81	2,59	3,23	5464
CALTAGIR RNC	1,00	1,01	0,80	1,00	1936
CALTAGIRONE	1,12	2,20	0,86	1,12	2163
CAMFIN	1,94	-0,51	1,60	1,97	3729
CARRARO	4,66	-0,43	4,01	5,09	9023
CASTELGARDEN	4,63	0,17	2,72	4,62	8951
CEM AUGUSTA	1,67	-3,47	1,59	1,81	3214
CEM BARL RNC	2,93	-	2,72	3,35	5673
CEM BARLETTA	3,60	-	3,00	4,00	6971
CEMBRE	3,05	-0,20	2,67	3,13	5842
CEMENTIR	1,05	-	0,77	1,07	2021
CENTENAR ZIN	0,12	0,83	0,12	0,16	232
CIGA	0,62	-1,22	0,57	0,71	1204
CIGA RNC	0,83	-1,77	0,74	0,89	1626
CIR	1,29	0,71	0,88	1,33	2500
CIR RNC	1,09	0,46	0,85	1,08	2083
CIRIO	0,53	0,76	0,51	0,64	1025
CIRIO W	0,16	6,12	0,14	0,28	0
CLASS EDIT	7,44	1,78	2,13	9,83	14454
CMI	2,26	0,44	2,05	2,81	4376
COFIDE	0,54	0,99	0,48	0,71	1045
COFIDE RNC	0,50	-1,45	0,46	0,66	972
COMAU	3,20	1,59	2,17	3,27	6173
COMIT	6,99	0,33	5,26	7,84	13509
COMIT RNC	6,90	-1,60	4,37	7,60	13414
COMPART	0,75	1,36	0,54	0,81	1452
COMPART RNC	0,57	-0,66	0,54	0,67	1108
CR BERGAM	17,50	-0,07	15,40	19,79	34156
CR FOND	2,16	0,32	2,00	2,80	4260
CR VALT 00 W	3,92	-1,01	3,71	4,14	0
CR VALT 01 W	4,33	2,85	4,16	4,57	0
CR VALTEL	9,78	0,43	8,56	10,70	18935
CREDEM	2,62	-1,50	2,50	3,04	5073
CREMONINI	2,30	0,70	2,06	2,88	4457
CRESPI	1,61	2,29	1,57	1,88	3073
CSP	4,58	-0,04	4,38	5,50	8870
CUCIRINI	0,67	-3,67	0,67	0,99	1300
D					
DALMINE	0,22	3,20	0,21	0,27	425
DANIELI	5,71	-5,25	4,75	6,33	11546
DANIELI RNC	2,71	0,11	2,54	3,40	5271
DANIELI W	0,54	-0,81	0,45	1,14	0
DANIELI W03	0,53	-	0,47	0,74	0
DE FERR RNC	1,84	1,21	1,77	2,01	3638
DE FERRARI	4,25	-1,16	3,78	4,28	8278
DEROMA	5,37	-0,37	5,26	6,60	10429
DUCATI	2,75	-1,72	2,52	2,94	5334
E					
EDISON	9,31	1,79	8,21	11,69	17907
EMAK	2,03	0,50	1,87	2,17	3923
ENI	6,21	2,71	5,10	6,31	11999
ERG	2,95	0,03	2,67	3,30	5731
ERICSSON	32,22	0,03	28,20	39,22	62367
ESAOTE	1,96	-1,26	1,93	2,27	3780
ESPRESSO	16,42	0,35	7,89	16,97	31552
F					
FALCK	7,15	0,35	6,60	7,46	13786
FALCK RIS	6,60	-	6,47	7,50	12779
FIAR	3,80	-1,30	2,82	3,85	7358
FIAT	3,30	1,76	2,63	3,38	6368
FIAT PRIV	1,67	0,72	1,36	1,86	3232
FIAT RNC	1,75	1,33	1,46	1,91	3369
FIL POLLONE	2,86	-	3,07	3,07	5937
FIN PART	0,56	-0,71	0,50	0,64	1103
FIN PART PRI	0,40	-	0,28	0,40	779
FIN PART RNC	0,45	-0,22	0,34	0,45	874
FIN PART W	0,05	-3,00	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	1,71	6,87	1,04	1,89	3257
FINCASA	0,21	-	0,21	0,26	402
FINMECC RNC	0,74	-0,30	0,61	0,83	1449
FINMECC W	0,04	-2,20	0,04	0,08	0
FINMECCANICA	0,92	-0,89	0,77	1,11	1801
FINREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FOND ASS	5,44	0,87	4,21	5,62	10479
FOND ASS RNC	4,06	-0,15	3,10	4,35	7809
G					
GABETTI	1,29	0,39	1,21	1,45	2447
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,18	1779
GEFRAN	3,10	-0,64	3,04	3,57	6066
GEMINA	0,54	1,03	0,52	0,65	1032
GEMINA RNC	0,62	-	0,61	0,76	1191
GENERALI	33,90	-0,64	33,41	40,47	65794
GENERALI W	39,80	1,58	38,53	46,48	0
GEWISS	6,02	2,35	5,20	6,49	11625
GILDEMEISTER	3,53	-2,81	2,79	3,58	6930
GIM	0,93	-1,44	0,73	0,98	1802
GIM RNC	1,10	1,86	1,04	1,83	2081
GRANDI VIAGG	0,91	1,12	0,86	1,16	1770
GRUPPO COIN	7,03	0,49	7,00	7,03	13589
H					
HDP	0,62	1,01	0,53	0,70	1196
HDP RNC	0,44	1,15	0,43	0,53	845
I					
IDRA PRESSE	1,99	2,58	1,92	2,32	3859
IFI PRIV	14,35	-0,01	12,04	17,11	27787
IFIL	3,56	0,34	2,88	3,91	6868
IFIL R W 99	0,56	-0,41	0,50	1,06	0
IFIL RNC	2,33	-0,17	1,93	2,53	4513
IFIL W 99	0,44	6,29	0,28	1,15	0
IM METANOP	1,29	-3,88	0,88	1,40	2490
IMA	6,66	1,31	5,79	7,11	12772
IMPREGIL RNC	0,83	-0,60	0,68	0,83	1612
IMPREGIL W01	0,38	-1,04	0,38	0,46	0
IMPREGILO	0,80	1,66	0,63	0,85	1554
INA	2,27	-0,35	1,94	2,79	4359
INTEK	0,68	-0,22	0,53	0,80	1344
INTEK RNC	0,52	-	0,44	0,58	1007
INTERBANCA	13,20	-0,59	13,17	13,34	25617
INTERPUMP	4,17	-0,88	3,72	4,37	8092
IPI	1,76	-0,96	1,48	1,78	3439
IRCE	3,82	-1,47	3,74	4,72	7410
IST CR FOND	7,78	3,60	7,43	11,00	15064
ITALCEM	11,95	-2,19	8,04	12,91	23301
ITALCEM RNC	4,76	-1,12	3,97	5,02	9296
ITALGAS	4,07	-0,63	3,93	5,68	7931
ITALMOB	25,60	0,91	21,41	27,87	49123
ITALMOB RNC	15,53	-1,41	14,88	17,61	30103
ITTIERRE	2,23	1,87	2,05	2,46	4300
J					
JOLLY HOTELS	5,23	-0,19	4,54	5,67	10014
JOLLY RNC	4,80	-	4,60	5,30	9294
L					
LA DORIA	2,42	0,83	2,37	2,82	4674
LA GAIANA	3,90	-	2,10	5,46	7551
LAZIO	5,78	-1,83	3,00	9,56	11283
LINIFIC RNC	1,35	-	1,34	1,80	2608
LINIFICIO	1,38	-	1,36	1,87	2693
LOCAT	0,86	2,63	0,74	1,15	1648
LOGITALIA GE	0,06	-	0,05	0,05	103
M					
MAFFEI	1,20	-0,83	1,19	1,50	2353
MAGNETI	1,31	-0,61	1,19	1,52	2552
MAGNETI RNC	1,24	0,81	1,21	1,47	2385
MANULI RUB	2,44	-1,61	2,37	3,34	4769
MARANGONI	3,21	0,31	2,80	3,41	6215
MARZOTTO	7,43	0,60	7,08	9,57	14373
MARZOTTO RIS	8,10	-	7,31	10,69	15781
MARZOTTO RNC	4,96	-	4,96	6,47	9604
MEDIASET	8,79	-1,14	7,07	9,19	17014
MEDIOBANCA	10,76	2,68	9,30	13,24	20664
MEDIOBANCA W	2,21	-0,09	2,13	3,15	0
MEDIOLANUM	7,63	-0,01	5,44	7,66	14685
MERLONI	4,20	0,89	3,92	4,88	8123
MERLONI RNC	1,95	-1,47	1,71	2,46	3772
MIL ASS	2,70	-1,82	2,55	3,52	5276
MIL ASS RNC	2,00	-0,74	1,85	2,32	3892
MIL ASS W02	0,26	-4,41	0,27	0,53	0
MIRATO	6,33	1,09	6,25	6,60	12111
MITTEL	1,41	1,44	1,23	1,63	2717
MONDAD RIS	16,65	-	8,95	17,19	32167
MONDADORI	16,70	-1,50	11,61	17,63	32491
MONFIBRE	0,58	0,29	0,51	0,73	1126
MONFIBRE RNC	0,51	-0,58	0,51	0,74	994
MONRIF	0,68	-0,93	0,62	0,80	1318
MONTE PASCHI	4,37	-0,88	4,21	4,41	8469
MONTED	1,73	5,09	1,51	2,30	3307
MONTED RIS	1,94	-5,00	1,84	2,37	3861
MONTED RNC	1,20	3,28	1,12	1,68	2293
N					
NAV MONTAN	1,34	0,15	1,34	1,60	2604
NECCHI	0,33	-1,65	0,32	0,38	633
NECCHI RNC	0,99	-	0,87	0,99	1917
O					
OLCESE	0,84	-	0,62	0,89	1625
OLIVETTI	2,47	-0,04	2,32	3,13	4744
OLIVETTI P	2,35	-0,84	2,15	3,32	4554
OLIVETTI RNC	2,13	-0,79	2,04	2,81	4153
OLIVETTI W	2,17	0,37	2,06	2,91	0
OPENGATE	46,13	-1,41	37,91	52,16	89959
P					
P BG-C VA	21,21	-0,80	19,43	25,11	41184
P BG-C VA W1	1,11	-2,12	0,99	1,47	0
P BG-C VA W2	0,75	0,40	0,74	0,93	0
P CREMONA	14,44	-0,18	8,16	14,97	27896
P ETR-LAZIO	16,73	1,10	14,01	17,48	32206
P VER-S GEM	13,01	-0,14	10,42	14,49	25235
PAGNOSSIN	3,82	-0,65	3,54	4,77	7397
PARMALAT	1,28	0,23	1,24	1,67	2465
PARMALAT W	0,74	0,57	0,70	1,12	0
PARMALAT WPR	0,87	0,82	0,84	1,20	0
PERLIER	0,27	-4,29	0,26	0,42	519
PININF RIS	21,81	-	16,83	22,00	42230
PININFARINA	22,64	0,62	16,68	22,54	43644
PIREL CO	2,00	2,14	1,40	2,14	3842
PIREL CO RNC	1,40	0,57	1,34	1,65	2736
PIREL SPA	2,78	1,50	2,26	2,95	5342
PIREL SPA R	1,96	-2,00	1,74	2,18	3774
POL EDITOR	2,35	-1,68	1,39	2,59	4539
POP COMM IND	22,97	0,92	15,13	23,51	44205
POP INTRA	14,87	-0,58	10,00	14,95	28947
POP LODI	11,40	-0,31	9,11	12,53	21888
POP MILANO	7,52	-0,83	6,83	8,88	14598
POP NOVARA	8,41	-0,34	6,55	10,21	16342
POP SPOLETO	9,20	-0,54	8,22	9,99	17814
PREMAFIN	0,56	0,43	0,54	0,79	1073
PREMAIMM	0,42	0,14	0,40	0,75	800
PREMUDA	0,84	-2,46	0,84	1,07	1629
PREMUDA RNC	1,44	-	1,44	2,12	2784
R					
R DE MED	2,37	0,25	1,95	2,66	4570
R DE MED RIS	2,23	-	2,02	3,25	4318
R DE MED RNC	2,15	-	1,94	2,56	4163
RAS	9,40	-0,47	9,23	12,97	18298
RAS RNC	8,23	-0,40	6,37	9,00	15988
RATTI	2,57	1,98	2,52	3,83	4936
RECORD RNC	4,50	1,12	4,30	5,18	8622
RECORDATI	8,60	-	7,94	9,89	16923
RICCHETTI	0,97	3,68	0,87	1,02	1861
RICCHETTI W	0,14	15,45	0,12	0,22	0
RICH GINORI	0,94	-3,09	0,83	1,03	1848
RINASCEN	7,23	-0,08	7,04	9,34	14106
RINASCEN P	4,10	0,94	3,60	4,86	7941
RINASCEN R W	0,31	1,62	0,30	1,07	0
RINASCEN RNC	3,56	0,20	3,51	5,35	6897
RINASCEN W	1,07	-0,83	1,06	2,08	0
RISANAM RNC	12,00	-	8,20	12,22	23299
RISANAMENTO	20,15	-1,27	16,39	20,49	39035
RIVA FINANZ	2,60	-2,99	2,55	3,37	5106
ROLAND EUROP	2,30	-0,86	2,29	2,96	4453
ROLO BANCA	21,94	0,64	20,71	24,42	42230
ROTONDI EV	2,65	-1,93	2,04	2,68	5158
S					
S DEL BENE	1,26	-	1,12	1,40	2451
SABAF	7,90	-1,14	6,93	8,10	15548
SADI	1,90	2,43	1,82	2,29	3621
SAES GETT	7,87	0,77	7,68	9,06	15401
SAES GETT P	6,80	7,94	6,40	8,30	13167
SAES GETT R	4,15	0,92	4,01	4,96	8006
SAFILO	5,76	-0,59	3,70	5,89	11159
SAI	10,41	0,07	8,87	12,91	20100
SAI RIS	5,14	-0,37	4,39	6,15	9987
SAIAG	4,70	-0,61	4,56	6,16	9131
SAIAG RNC	2,85	-1,86	2,78	3,50	5474
SAIPEM	4,03	3,01	2,95	4,28	7782
SAIPEM RIS	3,98	-	3,30	4,19	7615
SCHIAPP	0,16	-0,24	0,16	0,23	317
SEAT PG	1,33	0,83	0,71	1,40	2571
SEAT PG RNC	0,88	0,99	0,56	0,89	1698
SIMINT	7,11	1,31	5,77	7,72	13755
SIRTI	4,85	3,43	4,69	5,67	9302
SMI MET	0,50	-0,24	0,47	0,58	972
SMI MET RNC	0,57	2,42	0,54	0,62	1118
SMI MET W99	0,06	-2,72	0,03	0,17	0
SMURFIT SISA	0,73	5,94	0,62	0,72	1381
SNAI	4,97	-4,34	1,90	5,40	10171
SNIA	1,17	-1,60	1,18	1,46	2289
SNIA RIS	1,15	-	1,13	1,47	2217
SNIA RNC	0,76	-0,13	0,74	0,98	1467
SOGEFI	2,34	0,78	2,09	2,60	4512
SOL	2,20	2,23	1,93	2,56	4190
SONDEL	3,22	0,34	2,85	4,13	6140
SOPAF	0,57	1,06	0,53	0,74	1121
SOPAF RNC	0,50	-	0,48	0,65	977
SORIN	2,98	-1,52	3,01	4,02	5834
SPAOLO IMI	13,65	-0,63	12,71	16,52	26422
STAYER	1,04	-	0,64	1,05	2016
STEFANEL	1,42	-	1,40	2,01	2746
STEFANEL RIS	1,64	-	1,64	2,33	3181
STEFANEL W	0,09	18,83	0,07	0,50	0
STMICROEL	65,76	-0,50	34,72	68,10	126768
T					
TARGETTI	3,01	-3,09	2,74	3,61	5882
TECNOST	2,55	-0,04	0,43	5,65	4992
TELECOM IT	10,52	0,56	7,58	10,50	20331
TELECOM IT R	5,40	-0,94	4,62	6,59	10502
TERME AC RNC	0,67	-	0,54	0,99	1295
TERME